

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4553 del 06/08/2025
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A. avente sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale C. Berti Pichat n. 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico derivante dall'impianto di produzione ipoclorito "Cloro in situ" a servizio del Serbatoio Acquedotto San Damiano ubicato in Comune di Mercato Saraceno.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4737 del 06/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno sei AGOSTO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A. avente sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale C. Berti Pichat n. 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico derivante dall'impianto di produzione ipoclorito "Cloro in situ" a servizio del Serbatoio Acquedotto San Damiano ubicato in Comune di Mercato Saraceno.

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2025_29 del 19/03/2025 di conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la det. Arpae n. 320 del 06/05/2025 di assunzione della dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena,
- la nota prot. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva

Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D. Lgs. 152/06 *“Norme in materia ambientale”*;
- D.G.R. 9 giugno 2023 n. 1053 *“Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447.

Vista la domanda, presentata in data 22/05/2025 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, acquisita al Prot. Unione n. 21314 e da Arpae al Prot. n. PG/2025/97204 del 27/05/2025, da **HERA S.P.A.** nella persona del Procuratore delegato pro-tempore, avente sede legale in Comune di Bologna (BO) Viale C. Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico derivante dall'impianto di produzione ipoclorito “Cloro in situ” a servizio del Serbatoio Acquedotto San Damiano ubicato in Loc. San Damiano, Comune di Mercato Saraceno (Coord. impianto (WGS 84) : Lat. - 43.96629 Long.-12.19296 e Coord. punto di scarico (WGS 84): Lat. - 43.96596 e Long. - 12.19288) , comprensiva di:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate domestiche per equivalenza qualitativa, ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i., in corpi idrici superficiali - di competenza Arpae SAC;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Dato atto che la Ditta in data 10/06/2025 ha trasmesso documentazione integrativa relativa all'impatto acustico di competenza comunale, acquisita al Prot. Unione n. 24267 e da Arpae al Prot. n. PG/2025/112072;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione n. 27180 del 01/07/2025, acquisita da Arpae al PG/2025/119071, formulata dal SUAP ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Visto che relativamente alla documentazione prodotta in merito all'impatto acustico con nota del 26/06/2025, acquisita al PG/2024/119109, il Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio del Comune di Mercato Saraceno ha comunicato quanto segue: *“(...) In riferimento alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 di cui all'oggetto presentata da HERA S.p.A. con sede al Bologna (BO), Via Berti Pichat n. 2/4 in data 22/05/2025 PGN n. 21314 pratica 18/AUA/2025; viste le integrazioni pervenute in data 16/06/2025 prot. n. 9067 con Nota del 16/06/2025 PGN n. 25025; vista e considerata la dichiarazione allegata all'istanza di AUA redatta il 04/06/2025 a firma del TCA (...), che non vi sono presenti sorgenti di rumore, è possibile affermare che l'attività è esclusa dalla presentazione della documentazione di impatto acustico in base all'art. 4 della L.R. 15/2001 e dall'art. 1 della DGR 673/2004”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche per

equivalenza qualitativa, ai sensi dell'art. 101 comma 7) lettera e) del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i., in corpi idrici superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 06/08/2025;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERA S.P.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** in favore di **HERA S.P.A.** (C.F./P.IVA: 04245520376) con sede legale in Comune di Bologna (BO) Viale C. Berti Pichat n. 2/4, **per lo scarico derivante dall'impianto di produzione ipoclorito "Cloro in situ" a servizio del Serbatoio Acquedotto San Damiano ubicato in Loc. San Damiano, Comune di Mercato Saraceno (Coord. impianto (WGS 84): Lat. - 43.96629 Long.-12.19296 e Coord. punto di scarico (WGS 84): Lat. - 43.96596 e Long. - 12.19288).**
2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per equivalenza qualitativa, ai sensi dell'art. 101 comma 7) lettera e) del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i., in corpi idrici superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Mercato Saraceno, per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

Per il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

La Responsabile delegata
dott.ssa *Elena Montepaone*

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, per scarico derivante dall'impianto di produzione ipoclorito "Cloro in situ" a servizio di serbatoio acquedottistico, richiede nuova autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per equivalenza qualitativa ai sensi dell' art. 101 comma 7), lettera e) del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i.);
- Dall'esame della documentazione allegata all'istanza, risulta che:
 - Il serbatoio di "San Damiano" viene alimentato con comando di chiamata elettrico dalla centrale di consegna di Romagna Acque di Mercato Saraceno ed al suo interno l'acqua subisce una ri-clorazione con ipoclorito di sodio tramite impianto Cloro in situ di tipologia Prominent;
 - La produzione di ipoclorito avviene in tre fasi:
 - addolcitore: ingresso dell'acqua, proveniente dalla diramazione a monte del suddetto serbatoio, nell'addolcitore al fine di abbattere pH e durezza;
 - salamoia: l'acqua addolcita viene immessa nel serbatoio del sale;
 - cella elettrolitica: l'acqua in salamoia viene trasferita nelle celle elettrochimiche e per effetto dell'elettrolisi viene trasformata in ipoclorito di sodio con successivo stoccaggio in cisterna da 50 litri;
 - l'impianto verifica la produzione di ipoclorito, il rabbocco ed il riempimento della vasca salamoia ed il corretto dosaggio del disinfettante nell'acqua;
 - la manutenzione dell'impianto avviene annualmente, attraverso il contratto in essere con la ditta Prominent, che effettua la sostituzione di eventuali parti usurate;
 - l'impianto è telecontrollato e i segnali di allarme sono trasmessi alla sala di telecontrollo di Forlì, incluso il blocco della disinfezione in caso di avaria;
- Lo scarico finale identificato S1, recapitante nel corpo recettore, previo accumulo in vasca di equalizzazione da 5 mc, è quello risultante dalla confluenza di:
 - ❖ scarico dell'acqua potabile del serbatoio di accumulo acquedotto, che viene utilizzata dalla sonda analizzatore cloro residuo, per il monitoraggio on-line del tenore del disinfettante (cloro residuo);
 - ❖ acque di controlavaggio dell'addolcitore, generate nella fase di rigenerazione del medesimo, che avviene con frequenza di 72 ore, con una portata di scarico di circa 75 litri;
- L'analisi prodotta del suddetto scarico (rapporto provvisorio del campione n. 25033817 del 30/04/2025) evidenzia la conformità dei requisiti richiesti al Paragrafo 5 Tabella 1 DGR 1053/2003 per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche per equivalenza qualitativa, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera e);
- Lo scarico finale recapita in fosso stradale a cielo aperto afferente al Fiume Savio - Bacino Idrico del Fiume Savio;

- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena di Arpae con nota del 04/07/2025 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/121260;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva di rapporto di prova relativo ad analisi effettuate allo scarico ai fini dell'assimilazione, acquisita agli atti in data 26/05/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/96704;
- Planimetria catastale dello scarico e dell'ubicazione del serbatoio, in scala 1:1000, acquisita agli atti in data 26/05/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/96704 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Loc. San Damiano - Comune di Mercato Saraceno (Coord. impianto (WGS 84) : Lat. - 43.96629 Long.-12.19296 Coord. punto di scarico (WGS 84): Lat. - 43.96596 e Long. - 12.19288)
Destinazione dell'insediamento	Impianto di produzione ipoclorito in situ
Provenienza dello scarico	Lo scarico finale identificato S1, recapitante nel corpo recettore, previo accumulo in vasca di equalizzazione da 5 mc, è quello risultante dalla confluenza di: ❖ scarico dell'acqua potabile del serbatoio di accumulo acquedotto, che viene utilizzata dalla sonda analizzatore cloro residuo, per il monitoraggio on-line del tenore del disinfettante (cloro residuo); ❖ acque di controlavaggio dell'addolcitore, generate nella fase di rigenerazione del medesimo, che avviene con frequenza di 72 ore, con una portata di scarico di circa 75 litri
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche per equivalenza qualitativa ai sensi dell'art. 101 comma 7) lettera e) del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i.
Potenzialità	75 litri ogni 72 ore
Tipologia dello scarico	discontinuo
Corpo Recettore	Fosso stradale a cielo aperto afferente al Fiume Savio - Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 1 - Paragrafo 5 della DGR 1053/2003, per i restanti parametri valgono i valori limite previsti alla Tabella 3 -colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
2. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Vista la tipologia dello scarico il campione potrà essere eseguito con modalità istantanea.
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. **La data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), entro 10 gg dalla medesima.**
5. **Entro sei mesi dall'attivazione dello scarico dovrà essere effettuato un autocontrollo dei parametri di Tabella 1, Paragrafo 5 della DGR 1053/2003 oltre ai parametri *Cloruri* e *Cloro attivo libero*. Il rapporto di prova dovrà essere trasmesso al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) entro 30 giorni dall'effettuazione del campionamento.**
6. Il responsabile dello scarico deve provvedere alla manutenzione almeno annuale dell'impianto.
7. Dovrà essere tenuto un registro ove dovranno essere annotate tutte le operazioni di manutenzione, i malfunzionamenti e tutte le operazioni eseguite in condizioni di eventi particolari. Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.
8. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
9. Lo scarico dovrà essere effettuato in maniera controllata e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti ed altri inconvenienti similari.
10. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.